

## LE ORIGINI DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

di ANGELO RINALDI

*storico*

Ci sono le storie e c'è la storia. Caso della lingua italiana in cui lo stesso termine può avere significati opposti. Ci sono i racconti di vicende, anche fantastiche, e c'è la ricerca rigorosa per ricostruire i fatti reali. Sia le storie che la storia possono risultare appassionanti, ma la loro natura è diversa. Le storie, anche se pedagogiche, sono uno svago; la storia, invece, è un elemento fondamentale della conoscenza.

Un ambito in cui le storie e la storia si sovrappongono e si mescolano con naturalezza è la tradizione orale. I racconti degli anziani e spesso anche dei dotti di paese sono un campionario di realtà e fantasia, di fatti e ipotesi, deduzioni e analogie che producono racconti sui quali ogni narratore, ogni vicinato, ogni generazione interviene, modifica, sistema. La tradizione orale è un prodotto meraviglioso dell'ingegno umano, che tuttavia la storiografia deve analizzare e verificare con grande rigore. Le storie si mescolano alla storia soprattutto quando si parla delle origini: la nascita di un paese, di una pratica religiosa, del nome di un luogo, di una chiesa. Origini che secondo Marc Bloch possono diventare un'ossessione e quindi imporre agli storici un «*mea culpa*». Perché accanto al rischio di accogliere senza verifica il miscuglio di storie e storia, si pone quello di considerare le origini «un inizio che spiega»<sup>1</sup>.

Le origini, invece, sono un fatto da accertare come qualsiasi altro, che può non avere implicazioni sul seguito e quindi essere meno importante, in tal senso, di quanto si possa pensare. La ricerca di don Giovanni Celia sul Santuario di San Francesco di Paola a Verbicaro, è stata l'occasione per verificare i contenuti della tradizione orale sull'origine della chiesa, ricostruire i fatti e affermare che la fondazione del luogo di culto è stata un riflesso del contesto che la produsse, più che un'influenza esercitata su di esso da quel momento in avanti: l'origine come tappa di un itinerario, piuttosto che come inizio.

---

<sup>1</sup> M. BLOCH, *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Paris, Colin, 1949; in italiano *Apologia della storia o mestiere di storico*, trad. C. PISCHEDDA, Torino, Einaudi, 1969, pp. 43-44.